Agricoltura, Parentela (M5S): “Moltiplicare i fondi di sostegno al reddito”

Date : 10 ottobre 2014

CATANZARO. Il deputato grillino Paolo Parentela preme sul governo per moltiplicare risorse e investimenti a sostegno del reddito degli agricoltori e a favore dell’ammodernamento della rete irrigua. “La partita sul piano di sviluppo rurale - dice - non si gioca soltanto tra Calabria e Bruxelles. Si gioca anche tra l’Italia e l’Europa”. Parentela è cofirmatario di una risoluzione presentata dal gruppo M5S in Commissione agricoltura della Camera dei Deputati per impegnare il governo a orientare gli investimenti a sostegno del reddito degli agricoltori colpiti da avversità atmosferiche ed epidemie, a favore dell’ammodernamento delle reti di adduzione e distribuzione irrigua, del miglioramento genetico del patrimonio zootecnico e salvaguardia della biodiversità animale. “Il piano di sviluppo rurale nazionale - spiega - può diventare un prezioso alleato dei piani regionali moltiplicando le risorse economiche disponibili e superando problematiche strutturali inascoltate da anni soprattutto in una Regione vocata all’agricoltura come la Calabria. La tipologia di investimenti proposti ha un’importanza strategica per la crescita di tutto il settore agroalimentare. Basta pensare al miglioramento del sostegno del reddito che si potrebbe generare con l’attivazione dei fondi di mutualizzazione mirati a coprire i risarcimenti per le perdite causate da avversità atmosferiche, fitopatie ed infestazioni parassitarie, poco appetibili per le compagnie assicurative. Bisogna però - precisa il deputato pentastellato - che la soglia per accedere al contributo comunitario a questi fondi, venga abbassata sotto il 30% così da renderla più appetibile agli agricoltori e consentire una maggior diffusione di questo strumento di sostegno. Non meno importante - prosegue Parentela - sarà il finanziamento agli interventi irrigui e l’avvio di programmi di conservazione del patrimonio genetico delle nostre razze autoctone, iniziando dalla creazione di un elenco univoco delle razze presenti nel nostro Paese e assicurando l’interscambio e la fruibilità delle informazioni tra i vari database esistenti da parte di tutti i consulenti delle imprese agricole. Riteniamo che tutti questi impegni - conclude Parentela - assieme alla costituzione, in seno al ministero dell’Agricoltura, di un gruppo di lavoro per la gestione della rete rurale nazionale, il coordinamento e l’eventuale assistenza tecnica alle autorità di gestione dei programmi regionali, siano una concreta occasione per rilanciare il settore. Per questo chiederemo con forza la discussione e la votazione di questo provvedimento in Commissione”.